

Il sindaco: «Sicurezza senza coprifuoco»
Conto alla rovescia
Napoli aspetta il G-7

Nove giorni al G7 ed a Napoli arrivano i rappresentanti della stampa estera per vedere come la città si è preparata all'appuntamento. E nella conferenza stampa del sindaco Bassolino fioccano le domande, sia quelle relative alla sicurezza e all'impiego di uomini delle forze dell'ordine...

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI. G7 meno 9. Non è una formula matematica, ma il calcolo di quanti giorni mancano all'appuntamento che vedrà Napoli al centro dell'attenzione mondiale...

Sono mille e cinquecento i napoletani che risiedono nella «zona rossa», una vasta area che comprende cinque alberghi del lungomare, piazza Plebiscito, alcune strade limitrofe...

Il piano di sicurezza comincerà a scattare dalla mezzanotte di sabato due luglio, il massimo della vigilanza dal sei, ma quest'ultima data potrà essere anticipata. Infatti il piano di «massima sicurezza» prenderà il via non appena uno del «gruppo dei sette» metterà piede in città...

Bassolino parla alla stampa estera di come è cambiata Napoli e mentre parla viene distribuito il nutrito programma di attività collaterali, dei musei aperti, delle iniziative che si svolgeranno prima e dopo lo svolgimento del vertice...

I corrispondenti esteri non hanno fatto mistero di aver trovato una metropoli profondamente diversa. Alcuni lavori per i mondiali del '90 non sono stati ancora completati, mentre in tre mesi, impiegando 3.000 edili sono stati realizzati quelli per il vertice del «gruppo dei sette»...

In una città in cui tutti sanno tutto di tutti, la segretezza è un optional. Così, mentre qualcuno si preoccupava delle «first lady», correa voce che la signora Clinton a Napoli non verrà, venivano descritte le quattro stanze preparate a Palazzo Reale, Castel dell'Ovo, Museo Nazionale e Reggia di Caserta...



Alcuni feriti soccorsi dopo l'esplosione delle bombe

Bombe ad Algeri
contro un corteo
anti-islamico
Decine i feriti

È di sessantaquattro feriti, due dei quali in gravi condizioni, l'ultimo bilancio delle vittime provocate dall'esplosione di due bombe lungo il percorso della manifestazione che era stata convocata ieri mattina ad Algeri...

I due ordigni sono esplosi attorno alle 12 e 40 locali, quando i circa diecimila dimostranti che avevano risposto all'appello del movimento per la Repubblica avevano appena cominciato a sfilare dalla centralissima piazza Abbeba, lungo un percorso di un paio di chilometri divenuto ormai abituale per i cortei convocati nella capitale algerina...

Un socialista per il Sol Levante
Governò in tempo record, premier inedito dopo 46 anni

Per la prima volta da 46 anni un socialista, Tomiichi Murayama, guida il nuovo esecutivo giapponese. Il governo costruito su un'inedita alleanza con i liberaldemocratici, che rientrano in scena dopo la sconfitta elettorale.

GABRIEL BERTINETTO

Velocissimi, come sovente sanno esserlo, nel superare la crisi aperta dalle dimissioni del premier Tsutomu Hata. Fantasiosi, come sono diventati da un anno a questa parte, nell'escogitare la soluzione. Essa è infatti un misto arditissimo di rivoluzione e conservatorismo. Tanto ardito da lasciare perplessi sulle sue garanzie di tenuta e di durata...

che fino alla settimana scorsa si riconosceva nel premier dimissionario Tsutomu Hata. I quindici parlamentari comunisti avevano votato un loro candidato di bandiera. Al secondo scrutinio Murayama è balzato a 261, mentre Kaifu è calato a 214. Decisive le schede annullate da 29 deputati. Si è così usciti, almeno provvisoriamente, dall'impasse in cui ci si era trovati quando socialisti e liberaldemocratici, entrambi all'opposizione, avevano cinto per così dire d'assedio il gabinetto guidato da Tsutomu Hata...

ne pubblica a quella di persona pulita, fuoriscita dal partito liberaldemocratico di cui aveva fatto parte per anni, proprio per protestare contro la corruzione dilagante al suo interno. Dopo Hosokawa, Hata. Dopo Hata, Murayama. Sarà dunque quest'ultimo a rappresentare Tokyo al vertice napoletano dei sette paesi più industrializzati. Il Giappone evita di arrivare all'importante appuntamento nell'imbarazzante situazione di non avere un governo in carica. Ma è ovvio che ci vorrà del tempo e qualche fatto concreto perché i partner occidentali si convincano che nel paese asiatico è tornata quella stabilità politica su cui possono maturare soluzioni ai seri motivi di attrito fra Tokyo e varie capitali dell'Occidente. Particolarmente acuta la tensione, causa il perdurante contenzioso commerciale, fra Tokyo e Washington. La prima reazione ufficiale americana all'elezione di Murayama è giunta per bocca di Dee Dee Myers, portavoce della Casa Bianca: «Siamo felici all'idea di lavorare assieme al nuovo governo giapponese».

Da una famiglia di pescatori a leader anti-corruzione. Tomiichi Murayama, neo eletto premier del Giappone, è nato a Oita, nell'isola meridionale di Kyushu, ha 70 anni, è sposato ed ha una figlia. Guida il partito socialista dal settembre scorso. Figlio di una famiglia di pescatori, è il quinto di cinque fratelli. Si laureò in scienze politiche ed economia all'università Meiji di Tokyo nel 1946, anno in cui prese la tessera socialista. La sua carriera cominciò nel sindacato dove militò fino al 1955. Poi ricopre incarichi di consigliere comunale e provinciale a Oita. Nel 1972 venne eletto alla Camera bassa come deputato socialista. In parlamento ha svolto un ruolo attivo in commissioni diverse, a cominciare da quella del lavoro, come esperto in previdenza sociale, materia sulla quale ha scritto tre libri. Si è imposto all'attenzione generale alla fine degli anni ottanta per il procedere meticoloso e instancabile con cui interrogava i dirigenti dell'allora partito di governo liberaldemocratico coinvolti nel cosiddetto scandalo Recruit.

Parla la prima moglie del grande scrittore accusata 20 anni fa di averlo «venduto» al Kgb
«Non tradii mio marito Solzhenitsyn»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. Natalija Alekseevna Reshetovskaja rallenta per un attimo la sua parlata torrenziale. Ha una voce fresca per i suoi 75 anni. È, a dispetto dell'età e degli acciacchi, rivela la tipica bellezza delle donne cosacche, delle native di Novocheerkassk, nel sud della Russia. Stringe gli occhi grandi e malati e dice: «In un certo senso, la nostra vita è stata una separazione continua. Prima la guerra, poi il carcere. Anche adesso sono lontana da lui ma lo considero ancora mio marito».

mentre pilotata dal Kgb, nientemeno dal capo della Sicurezza, Andropov, che riferì ogni sequenza al comitato centrale del Pcus dal giugno al dicembre del 1972. Nel suo buio appartamento sul Leninskij Prospekt, quartiere sud-ovest di Mosca, Natalija aspetta il ritorno di «Sanja». Non lo odia, non ha spirito di vendetta per quell'abbandono traumatico sulla pensilina della stazione Kazanskij della capitale quando i due si incontrarono per l'ultima volta dopo uno scambio di lettere al vetriolo. «Sanja» aveva da farsi perdonare il tradimento con l'altra Natalija, l'attuale moglie, ma rimproverò la Reshetovskaja di averlo trascinato in una trappola del Kgb che avrebbero filmato l'incontro e messo dei microfoni nella sala d'aspetto.

Il rientro di Solzhenitsyn, ovviamente, turba un po' l'anziana signora, chimica di professione, ora pensionata, che negli ultimi anni non ha fatto altro che scrivere le memorie della sua vita con «Sanja».

«E dire che mi ha considerata suo "nemico politico", racconta con rammarico. Mostra, Natalija, sottratte ad una massa impressionante di documenti, lettere e incartamenti, gli scritti che fanno parte di un carteggio con l'ex marito. Il quale anche di recente, nel gennaio di quest'anno, già dopo la decisione di tornare definitivamente dall'eremo del Vermont, le ha ricordato di aver mantenuto la promessa di un sostegno finanziario: «Ti ho mandato cinquemila dollari, mi dicono che hai difficoltà a ritirarli dal conto...».

quell'Alina Vorotynseva, la moglie di uno dei protagonisti de "La Ruota rossa?". Non si può dubitare, probabilmente. La donna ricorda che il marito le raccomandava di non rivelare a nessuno il binomio Natalija-Alina. Ma questo accadeva ancora quando il rapporto non era sì era del tutto consumato, quando ancora lui non aveva scoperto il filone d'amore «matematico» con alcune studiosi di Lenigrado, corrispondenti dell'Accademia delle Scienze, che lo avevano inebriato. Tradimenti, scappatelle, sociate poi nel secondo matrimonio con una di quelle fidanzatine, appunto la Natalija Svetlova, la compagna attuale e la madre dei suoi figli.

liturò? Per lei l'accusa ingiusta di delatrice, la campagna di denigrazione per certi contatti con il Kgb sol perché aveva rapporti con l'agenzia di informazione Novosti. Invece per la Svetlova, tutto ben è pronto in un «piattino d'oro», senza alcun sforzo. Nell'ultimo carteggio, alla vigilia del ritorno in patria, Natalija Alekseevna: Reshetovskaja, ha rammentato all'ex marito: «Di quale odio può trattarsi tra noi? Ti ho difeso quando gli altri avevano paura di pronunciare il tuo nome. Vendetta, la mia? Ma ho mai tradito qualcuno? Siamo legati da un'intera vita. Mi hai promesso, al momento di ottenere il divorzio, che ci sarebbero stati rapporti straordinari. Non li cerco. Vogliamo istaurare rapporti semplicemente umani? Sei rimasto il senso della mia vita. Raccoglierà l'appello, Aleksandr Isevitich, una volta a Mosca? Natalija non si sottrarrà ad un eventuale incontro. Lo cerca. Perché? Per chiedergli: «Chi fu davvero a portar l'altro su quella pensilina della stazione 21 anni fa?».

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MI)

P.zza Libertà 18 - Tel. 02/95339064 - Fax 9501333

Estratto di bando di gara

È indetto un appalto concorso per il servizio di ristorazione scolastica per il biennio 94/96 - importo L. 740.000.000.

Le domande di partecipazione redatte in conformità alle prescrizioni del bando di gara - e su carta legale dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12,00 del 15/7/1994.

Copia integrale del bando è disponibile presso la Segreteria del Comune all'indirizzo sopra richiamato ed è pubblicato sul Buri n. 26 del 29/6/1994. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Segretario Comunale

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MI)

P.zza Libertà 18 - Tel. 02/95339064 - Fax 9501333

Estratto di bando di gara

Si rende noto che il Comune di Cavenago di Brianza ha indetto una licitazione privata con il criterio di cui all'art. 1 lettera e) della legge n. 14 del 2/2/1973 per l'appalto dei Lavori di ristrutturazione e arredo urbano di piazza Libertà - lavori a forfait a base d'appalto di Lit. 1.211.000.000.

Le domande di partecipazione redatte in conformità alle prescrizioni del bando di gara - e su carta legale dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12,00 del 18/7/1994.

Copia integrale del bando è disponibile presso la Segreteria del Comune all'indirizzo sopra richiamato; è pubblicato sul Buri n. 26 del 29/6/1994. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Segretario Comunale